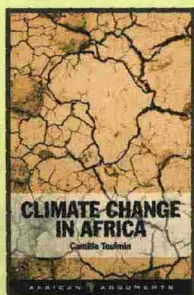


attualità RECENSIONI 121



Climate Change in Africa di Camilla Toulmin, edito da Zed Books, 2009
172 pagine, brossura, 21,17 euro

I cambiamenti climatici sono una grande sfida per tutti, ma per i Paesi africani rappresentano una vera e propria minaccia. Questo libro espone il pensiero corrente, le testimonianze e l'impatto che tali cambiamenti avranno sulle prospettive di sviluppo dell'Africa. Un riscaldamento globale superiore a 2°C sarebbe enormemente dannoso per le aree più povere del mondo, e porterebbe ad uno stato di crisi per i raccolti, gli allevamenti, gli approvvigionamenti idrici e le aree costiere. All'interno dell'Africa, è probabile che saranno le persone più povere del continente ad essere colpite più duramente. In questa chiara ed autorevole introduzione su un aspetto ambientale che viene spesso trascurato, Camilla Toulmin si avvale di case study per affrontare questioni che vanno dai disastri naturali ai biocombustibili e dai conflitti armati all'industria del petrolio. Infine, il libro affronta il problema di un possibile futuro dell'Africa in un mondo "carbon constrained". La lettura di questo libro offre una piena comprensione della duplice ingiustizia del nostro tempo: l'Africa, sebbene non sia responsabile dei cambiamenti climatici, ne soffrirà drammaticamente e, tuttavia, non le viene data una reale possibilità di esprimersi nel corso delle attuali negoziazioni sul clima. Camilla Toulmin è Direttore dell'Istituto per l'Ambiente e lo Sviluppo (Iied).



Guida alle leggende sul clima che cambia
Come la scienza diventa opinione di Stefano Caserini, Edizioni Ambiente, 2009
192 pagine, brossura, 12 euro

Nel suo secondo libro, Stefano Caserini, docente di Fenomeni di Inquinamento al Politecnico di Milano, analizza le affermazioni più sfruttate dai negazionisti climatici e ne dimostra l'infondatezza e l'incoerenza. Come per il precedente saggio "A qualcuno piace Caldo", di cui questo libro rappresenta una versione divulgativa e un aggiornamento, Caserini affianca ad un'esposizione chiara e rigorosa della tematica scientifica una serie di approfondimenti sui principali autori delle leggende sul clima, e lo fa con chiarezza e ironia, strappando al lettore più di un sorriso amaro. Il tema è di grande attualità: il libro racconta come ancora nel 2009 l'ipotesi che una faccenda importante come quella dei cambiamenti climatici sia una "bufala" o un "inganno ambientalista" ha ancora avuto, troppo spazio. Sui giornali si sono potuti leggere titoli come "tutti sbagliati i numeri sui gas serra", "i ghiacci stanno aumentando", "il bluff del riscaldamento globale". Nei telegiornali di prima serata il riscaldamento globale è stato definito una "pseudo teoria" e "fantascienza", e si è sprecata l'ironia per le nevicate invernali. Nel parlamento italiano una mozione firmata da 35 senatori ha chiesto al governo di bloccare la politica climatica europea, negando i dati inequivocabili sul riscaldamento del pianeta, sull'innalzamento del livello dei mari e sulla fusione dei ghiacci, citando possibili benefici dall'aumento dell'effetto serra e il riscaldamento di Marte e Plutone. Ancora molti sono i dibattiti in cui, in nome di un confronto "bilanciato", vengono proposte due tesi radicalmente diverse. Come recita la frase di Sergio Castellari, del Focal Point Ippc-Italia, riportata in quarta di copertina, questo piccolo ma esauriente libro è un eccellente strumento di divulgazione scientifica climatica in un Paese in cui sono rare le iniziative volte a fornire al pubblico una corretta informazione riguardo i risultati della scienza del clima.